**COMUNICATO STAMPA**

**Marì a Venezia, al Padiglione Grenada, per parlare della sua ricerca artistica**

**Palazzo Albrizzi Capello – Venezia - 18 ottobre 2024 ore 16.00**

La pittrice di fama internazionale **Marì**, membro del collettivo **The Perceptive Group**, sarà ospite di un approfondimento critico il prossimo **18 Ottobre ore 16.00** presso **Palazzo Albrizzi Capello a Venezia** (Cannaregio).

Artista indagata, tra gli altri, da Vittorio Sgarbi che ne riserva parole profonde in occasione dell’analisi dell’opera *Grano al vento*: “Una danza votata alla natura e alla sua fertilità, con un’espressività dichiaratamente fiabesca che antropizza gli elementi in gioco e li fa dialogare con le creature della fantasia. Il colore prorompe sul disegno in una resa fanciullesca che esalta il momento estatico in cui l’uomo si abbandona all’immaginazione” afferma il critico d’arte.

Marì intraprende artisticamente una ricerca improntata su un percorso di scomposizione sempre più marcato, sfidando così la comprensione degli assiomi. Inizialmente le realizzazioni si concentrano su creature minute, gli insetti, che, pur nella loro apparente insignificanza, sono in realtà i custodi, trascurati, di un equilibrio fragile. La loro presenza, attraverso forme geometriche e colori audaci, è un inno al loro stare al mondo, all’interconnessione tra tutti gli esseri viventi. Man mano la rappresentazione fisica si discosta dalla percezione fenomenica, si decompone, lasciando emergere non solo l’essenza di tali piccoli esseri, ma anche la loro vulnerabilità: i corpi si trasformano in linee spezzate, generando un gioco di labirinti visivi che evocano disorientamento. Questo passaggio da forme compiute a una rappresentazione frammentaria pone la riflessione sul caos del mondo contemporaneo, dove il piccolo è spesso dimenticato, seppur fondamentale. Iterazione di tale principio è anche l’avventura verso la riproposizione dei volti, dove la scissione raggiunge nuove vette. I lineamenti umani, un tempo icone di riconoscimento, si frantumano in un caleidoscopio; ora irriconoscibili, palesano la crisi identitaria di una società al cospetto della quale il singolo si dissolve nel collettivo. La bellezza si fa ambigua, ogni volto diventa enigma, maschera che cela e, allo stesso tempo, esterna. Marì non si limita alla riproduzione della realtà, ma la invita a riemergere dalle sue ceneri, per riconoscere la potenza del minuto e l’ambiguità del grande. La suddivisione diventa quindi un atto di resistenza, un modo per riappropriarsi di ciò che è stato dimenticato, per dare voce al silenzio e alla ricerca dell’anima (da cui l’opera in esposizione), quell’entità immateriale così poco avvezza ad essere analizzata perché sfuggente, imprevista, fluida eppure necessaria per una crescita collettiva etica e spirituale.

**CENNI BIOGRAFICI**

Marì, nome d’arte di Antonella Marina Gensale, è nata a Chêne-Bougeries, comune sito nel Canton Ginevra, in Svizzera, attualmente vive a Montefalcione, città della provincia di Avellino, in Campania. Artista poliedrica, è impegnata su più fronti: pittura, poesia, scrittura, sceneggiatura. Per quanto riguarda quest’ultima ricordiamo l’opera teatrale “Catena” e il suo impegno nell’editoria e nella produzione per emittenti televisive. Le sue composizioni artistiche sono state accolte in eventi di alto calibro consacrandola quale Maestro di pittura. Tra questi menzioniamo, senza alcuna pretesa di completezza, la monografica “Sulle Ali del Pianeta” (2022) che, da mostra permanente nella sua città di elezione, è divenuta itinerante grazie al progetto “IMMA-Teriale”; l’Artemida Art Week di Milano, svoltasi presso la MA-EC Gallery di Palazzo Durini (dal 27 giugno all’8 luglio 2023); il Premio Internazionale di Arte Contemporanea a Vienna, organizzato in occasione del 150° anniversario dell’Esposizione Universale del 1873 presso la galleria Steiner (ubicata nel centro storico della città austriaca e aperta dal 24 luglio al 19 agosto 2023), nonché “Intercapedine - Uno spazio da riempire”, la personale allestita presso la sede dell’Associazione Pantarei a Montefalcione (dal 22 al 26 agosto 2024). Tra le altre tappe estere che l’artista ha raggiunto possiamo annoverare USA, Los Angeles, Miami, New York, Washington. Da segnalare infine la catalogazione nel rinomato annuario “Atlante dell’Arte Contemporanea” per l’edizione 2024, edito Start Group Corporate Patron of The Metropolitan Museum of Art e ora anche Giunti, in cui Marì è stata tra gli artisti approfonditi prima nel teatro-libreria Giunti Odeon di Firenze e poi al Metropolitan Museum of Art, nella sala Bonnie J. Sacerdote Lecture Hall.

L’ufficio stampa

Stefania Vaghi Comunicazione